

Prezzo d'Associazione

Tariffe Stato: anno L. 30, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 2, etc.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16. Udine

La questione di Candia

Notizie esagerate?

Costantinopoli, 2. - Le notizie della stampa europea circa l'inquietudine regnante a Costantinopoli sono esagerate.

Notizia falsa - La situazione di Scutari 2000 riservisti greci oltre il Bosforo

Costantinopoli, 2. - La notizia data dai giornali inglesi affermando che si è ordinato di armare il 5.º corpo di armata col fucile Manser è falsa.

La situazione di Scutari è invariata; ulteriori rinforzi sono attesi; in questi ultimi giorni, oltre 2000 riservisti greci passarono il Bosforo.

Il futuro governatore di Creta - L'artiglieria a Creta - Il ritiro delle truppe

Londra, 2. - Lo Standard ha da Vienna: Si indica il generale Belga Brialmont come futuro governatore di Creta.

Il Daily News crede di sapere che le Potenze consentirono d'inviare l'artiglieria a Creta.

Il Daily Telegraph ha da Vienna: Le Potenze chiesero alla Turchia di ritirare le truppe da Creta. La Porta rispose che vi consentirebbe soltanto dopo che la Grecia avesse ritirato le sue.

Il Times ha da Atene: L'Argolis sbarcò a Creta 10000 sacchi di farina.

I greci contro le Potenze

Colonia, 2. - La Kolnische Zeitung ha da Kissing in data 1.º corr.: La scorsa notte gli insorti protetti dai cannoni greci attaccarono Kissing, ma furono respinti dai marinai austro-ungarici di cui nessuno rimase ferito.

I Greci tirano giornalmente contro le torpediniere ancorate nella baia di Kissingano.

Una missione abbandonata

Costantinopoli 2. - Il progetto di inviare Karatheodori pascià in missione speciale ad Atene è definitivamente abbandonato.

Le principesse

Atene 2. - Le principesse Sofia e Maria sono tornate

La partenza del Re per la frontiera

Atene 2. - Il Giornale della sera riporta la voce della prossima partenza del Re per la frontiera ma la notizia sembra prematura.

ABBIAMO VOTATO O NO?

Sicuro: l'Avanti!, l'organo magno dei socialisti, pretende che i cattolici, o clericali (come sono chiamati dai socialisti e dai liberali) hanno preso parte alle recenti

37 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARINI (proprietà riservata)

Quella specie di gelosia che i servitori sentono facilmente contro una persona la quale, superiore ad essi per nascita condizione, impone loro rispetto, ma è però pagata come essi, od appena un po' meglio.

Ella stese silenziosamente il suo biglietto, salì in una carrozza tirata da due cavalli, che aspettava all'uscita. Alcuni istanti dopo le fu posto accanto il suo baule, il domestico salì accanto al cocchiere e la carrozza partì rapidamente.

La distanza che separa Lamballe da Pléneuf è piuttosto breve, ed i vigorosi quadripedi percorsero la strada in poco tempo. Per quanto pittoresco fosse il paesaggio, Marta non fece seguire i suoi pensieri, i quali, a misura ch'ella si avvicinava alla meta, stranamente si offuscavano.

La carrozza si fermò in un grosso borgo, Pléneuf, e dopo un dialogo tra il cocchiere ed il servitore, questi si volse dal seggio per parlare alla giovinetta.

Avrebbe la gentilezza, signorina, di aspettare cinque minuti? Uno dei cavalli ha perduto un ferro, e qui vi sarebbe modo da

elezioni politiche; e vi hanno preso parte per combattere i socialisti.

Viceversa altri foglietti liberali di poco conto, ma pieni di petulanza, ripetendo anch'essi che i cattolici hanno preso parte alle recenti elezioni politiche, sostengono che lo hanno fatto in danno del candidato che essi foglietti sostenevano.

E in questa sentenza abbonda anche il famigerato, sedicente, fra Pacomio, tanto per avere la consolazione di dargli, che la voce del Papa non è ascoltata.

S'intende, che tutti questi nostri carissimi colleghi si guardano bene dal pigliarsi la briga di confortare coi fatti le proprie asserzioni.

Intanto i giornali più letti dell'estero notano il fatto dell'astensione dei cattolici italiani dalle recenti elezioni politiche; ed anzi non trascurano di notare, che nelle ultime elezioni politiche l'astensione è stata più grande che nelle precedenti.

Ed è stato così, in fatti.

Si ha un bel dire che nel Napoletano, secondo il solito, gli astensionisti sono stati men numerosi che nell'Italia centrale e settentrionale: ma ciò conferma solamente quanto si sapeva anche prima; cioè che l'organizzazione e l'attività dei cattolici colà è meno progredita che non nel resto d'Italia; ma ciò conferma solamente quanto si sapeva anche prima e da un pezzo, cioè che laggiù, salvo assai lodevoli ma non numerosissime eccezioni, il Clero o è meno ascoltato oppure meno operoso che nel resto dell'Italia.

Per altro, in questi ultimi anni anche sul Napoletano l'organizzazione, l'azione cattolica ha incominciato a germogliare vigorosamente; e tutto porta a credere, che porterà presto eziandio colaggiù i copiosi frutti che ha portato nel resto dell'Italia.

Anche fuori del Napoletano, qui e colà, dei cattolici che hanno mancato al proprio dovere prendendo parte alle elezioni politiche ce ne sono stati. Nessun giornale cattolico lo ha negato. A parte quelli che da prepotenza di padroni liberali sono stati costretti a votare per non correre il rischio di perdere il pane, ce ne sono stati, qui e colà, anche nell'Italia, anche a Bergamo e nella Bergamasca (pochini però) dei cattolici che lasciarono sedurre a fare il voto e a darlo a candidati liberali. A Milano ci fu persino un gruppetto di persone, le quali osarono in un pubblico manifesto qualificarsi per cattolice ed eccitare i cattolici a disubbidire al Papa, prendendo parte alle elezioni politiche.

Sono questi dei fatti molto deplorabili; sono dei fatti che fanno vergogna presso i cattolici fedeli a coloro che li hanno compiuti; sono dei fatti scandalosi per cattolici sacerdoti; ma sono anche eccezioni, pure eccezioni, per quanto degne del più gran biasimo, sia sotto il riguardo del dovere d'obbedienza che i cattolici hanno verso il Papa e sia ancora sotto il riguardo del patriottismo, giacchè se i cattolici vogliono trovarsi

rimediare senza che Andrea abbia l'impiccio di ritornare domattina.

Marta arrossì leggermente. Per quanto disposta a essere cortese, e cioè per indole sua, pensò tuttavia che la proposta poteva essere presentata in altro modo.

Ella disse senza profferire sillaba.

Il maniscalco ha dei ferri pronti e quindi farà presto, disse Andrea. Se intanto la signorina volesse vedere la chiesa?

La giovinetta si diresse colà. Era un edificio senza stile e senza bellezza, ma che però non mancava di un certo aspetto pittoresco, circondato dal suo verdeggianti cimitero.

Marta pregò alcuni istanti con fervore, poi uscì, si fermò ad osservare alcune tombe. In mezzo alle croci di legno e di pietra, un più ricco monumento attirò la sua attenzione; era la tomba di una delle famiglie più ragguardevoli del paese, e vi lesse il nome del generale de Lourmel ucciso alla battaglia d'Inkermann, nel vigore dell'età, quando l'avvenire poteva riserbargli una gloria meno sanguinosa, e l'esercito, che amava in lui un capo altrettanto leale quanto valoroso, fondava sulla sua scienza militare le più alte speranze.

Eravi un contrasto così commovente fra quella morte gloriosa e quella umile sepoltura, che lagrime spuntarono agli occhi della giovinetta. Ella pregò per quel valoroso soldato caduto combattendo in lontano paese, e che aspettava risurrezione all'ombra cri-

in grado di salvare il proprio paese, quando suonerà l'ora di poterlo fare, è assolutamente necessario che si serbino strettamente uniti al Papa, incrollabilmente disciplinati.

Ma, date queste biasimevoli e tristi eccezioni da parte di alcuni pochi refrattari, di alcuni pochi ribelli al Papa, resta il fatto certo, evidente, indiscutibile, che la massa dei cattolici italiani si è mostrata obbediente al Papa e si è astenuta dalle ultime elezioni politiche; resta il fatto certo, evidente, indiscutibile, che la massa dei cattolici italiani si è mostrata obbediente al Papa e si è astenuta dalle ultime elezioni politiche; resta il fatto certo, evidente, indiscutibile, che la massa dei cattolici italiani si è mostrata obbediente al Papa e si è astenuta dalle ultime elezioni politiche.

E che l'astensione sia stata grandissima da parte dei cattolici, proprio in ossequio al Papa, lo dimostra la massonica Gazzetta del Popolo di Torino, che vorrebbe penalmente colpiti gli autori dei manifesti pubblicati dai cattolici per ricordare il divieto pontificio; lo dimostra la massonica Lombardia di Milano, la quale, pur incominciando col trovare il liberale la domanda della Gazzetta del Popolo, finisce col chiedere una legge che stabilisca la revocabilità dei placet e degli esequatur, una legge sulla proprietà ecclesiastica la quale dia modo ai liberali ed agli anticlericali di diventare amministratori dei beni della Chiesa; e una legge che punisca gli astensionisti.

Bisogna ben concludere che sia stata assai grande l'astensione e l'astensione cattolica dalle ultime elezioni politiche, se si mettono innanzi dai suoi avversari così fatte proposte! Bisogna ben dire che essi comprendono bene la sua grande importanza.

E badisi, che l'astensione cattolica è stata così grande, così importante, malgrado che una legge liberale s'intende, tolga colla minaccia di pena gravissima ai Sacerdoti di ricordare liberamente ed opportunamente ai fedeli la proibizione del Sommo Pontefice.

Ai bambini gracili e scrofolosi, somministrate costantemente il Piticeor.

Un medico e la Madonna di Lourdes

Il Weekly Register riporta una informazione del dottor Giorgio Cox, membro del Collegio Reale di Medicina e stabilito da qualche tempo a Lourdes, circa la meravigliosa guarigione di una sua figlia affetta da malattia addominale, in seguito ad una caduta.

L'affermazione del padre, medico egli stesso, e la descrizione della malattia, per la quale ogni speranza di sollievo pareva perduta, danno alla guarigione una importanza speciale.

Si trattava verso la fine di novembre

stiana della modesta chiesa bretone ove era stato portato sin da bambino.

Coll'animo tuttora commosso, Marta risalì in carrozza, pensando alla fugacità della vita e al nulla della gloria come delle umiliazioni di questo mondo.

La carrozza s'inoltrò in una angusta strada, fiancheggiata da alte sciepi, poi in una pittoresca valle serpeggiante tra verdi colline che la circondavano da ogni parte.

Ad un tratto un rumore grave e monotono, una specie di lontano mugugno, si fece distintamente sentire. La strada voltò ad un tratto, le alte colline parvero s'aprirono come una tenda che si squarciò, e maestoso, immenso azzurrognolo, Marta vide il mare.

Forse a più d'uno dei lettori questa vista è comune, ma chi non sia stato avvezzo, non fu sino dall'infanzia a vedere il mare, non potrà dimenticarsi del giorno memorabile in cui ammirò per la prima volta, azzurro, tranquillo oppure sollevato da spaventose ondate.

Nulla tuttavia può dare un'idea dello stupore di Marta e della commozione che s'impadronì di lei.

Per solito, in Bretagna, il mare è circondato da vasta solitudine, da una mestizia che non manca di grandezza. L'aria che giunge da esso disseca le piante e gli alberi, e prima di giungere alle spiagge rocciose, si traversano lunghe pianure sterili, bruciate dal vento salino. Ma, in quell'angolo di terra privilegiata, usciti da quella valle ombrosa, tappezzata di muschio e di

dello scorso anno di fare un ultimo tentativo mediante una difficile e dolorosa operazione chirurgica, e per questo insistevano i medici consulenti, quando il padre suggerì di rimandarla dopo la festa dell'Immacolata Concezione. E pregò amici e conoscenti a volersi unire alla famiglia per fare una novena alla Beata Vergine mentre la figlia sarebbe stata portata come d'abitudine alla piscina.

Dopo molte notti di dolore intenso e di insonnia, la giovane veniva ancora portata colà l'8 dicembre giorno della festa, e quindi ricondotta a casa senza che essa osasse annunziare che in quel giorno sentivasi alquanto meglio, per timore che il piccolo beneficio che provava non fosse duraturo.

Ma nella sera poté finalmente prender sonno ed all'indomani si dichiarava guarita. Il padre non poteva credere al prodigio e per una prudenza esagerata non le concesse di muoversi che il giorno dopo.

Il dottore attesta che l'idea che la malattia fosse di carattere nevrotico non poteva neppure per un istante essere trattata da alcuno, che avesse veduto il caso in qualunque tempo prima che la cura fosse stata necessaria. Trattasi del fatto semplice che un accesso nella fossa iliaca accompagnato da segni e sintomi chiari e palpabili sparve completamente in poche ore senza scaricare quanto conteneva internamente od esternamente; in una parola senza lasciare il più piccolo segno della sua esistenza. Aggiunge di credere fermamente di non aver mai veduto tale cosa nella pratica ordinaria della medicina e la ritiene una manifestazione della divina misericordia, ottenuta dalla Beata Vergine, che ha scelto il santuario di Lourdes, quale luogo ove i fedeli possano a preferenza rivolgere le loro preghiere.

ITALIA

Bologna - Il processo dei ferrovieri ladri. - Al nostro Tribunale penale è incominciata la discussione della causa promossa contro alcuni impiegati delle ferrovie, che viaggiavano sulla linea Bologna-Piacenza, accusati di associazione a delinquere per furti, verificati sui treni, di mercanzie che qui erano vendute a negozianti in varie città dell'Emilia.

La Società della rete Adriatica, costituitasi parte civile, è rappresentata al processo dall'avv. Nadalini, candidato dei molarati crispini nelle ultime elezioni contro il Marescalchi.

Siedono alla difesa molti valenti avvocati tra i quali l'illustre prof. Basi.

Grande è l'interesse del pubblico e segnatamente dei ferrovieri.

Tutta l'accusa è basata sulle rivelazioni di un imputato, un tale Paladini, che nell'udienza tiene un contegno repugnante di sorridente cinismo ripetendo le sue deposizioni. Gli altri accusati negano con molta franchezza.

Intanto è cominciato l'esame dei testimoni che durerà parecchi giorni.

Ferrara - Nuovi timori alla rotta del Reno. - Telegrafano in data di ieri: Si sono verificate 2 frane nella coronella costruita

zolle verdi, qual contrasto vedere ad un tratto comparire enormi rocce, maestose sentinelle, ed il mare immenso il quale stendendosi senza limite, viene a frangersi sulla ghiaia della spiaggia.

La strada ora, continuava rasente la costa e Marta dimenticavasi di tutto nella sua ammirazione.

Innanzi a quell'immensa distesa d'acqua, quanti inesprimibili sentimenti! L'anima si volge a quella potenza divina la cui volontà segna all'immensa massa delle acque, il granellino di sabbia che non devono bagnare, e si sente spinta a dire: Oh mare! tu puoi ridurre il mio corpo come un filo di paglia, ma tu scomparirai, ed io, vivrò quanto Dio che mi ha animata col suo soffio immortale.

La giovinetta aveva gli occhi bagnati di lagrime, ed il suo cuore batteva con forza, mentre ella guardava i riflessi splendidi di nuvole purpuree su quella immensità, e le onde che s'infrangevano spumose sulla riva.

La carrozza si fermò, e a Marta parve di uscire da un sogno.

Sulla spiaggia stessa, in una specie di sfondo scorgevasi un cancello di ferro dorato, che dava accesso ad una piantagione di pini e di abeti. Sul fianco di una roccia sorgeva una palazzina di forma elegante dal tetto aguzzo e fiancheggiata da due piccole torri.

(continua)

a difesa dell' argine ove avvenne la rotta del Reno a Zena Vecchia.

La coronella si è abbassata di 94 centimetri. L'ingegneri del Genio civile sono accorsi sopra luogo.

Si lavora alacremente per impedire nuovi abbassamenti molto più che, se il Reno dovesse gonfiarsi, cosa facilissima in questa stagione, una seconda inondazione sarebbe inevitabile.

Banchetto politico. — All'annunciato banchetto politico che avrà luogo domenica prossima al teatro Tosi Birghi in onore dei deputati Ruffoni e Sani, aderiscono circa 250 persone e non 400 come sperava il Comitato promotore.

Firenze — Una casa che precipita uccidendo quattro persone. — Ieri mattina in San Giovanni Valdarno avveniva un orribile disastro. Una casa di proprietà di certo Agostino Panichi crollava soppellendo sotto le macerie quattro persone che venivano estratti cadaveri. Si lamentano anche tre feriti gravemente.

Roma — Per l'unione delle Chiese. — Con decreto del cardinale vicario è stata eretta nella chiesa di S. Marcello al Corso una « Pia Associazione Universale di preghiere a Maria SS. Adolorata per la riunione delle Chiese » e per il pronto ritorno all'unico ovile di Gesù Cristo di tutte le pecorelle erranti, prima dell'Oriente e poi di tutte le altre parti del mondo. Per far parte dell'Associazione non si richiede che dir il nome e recitar ogni giorno 7 Ave alla Madonna SS. N. n. vi è spesa d'obbligo, ma solo, per le necessità che s'incontrano ai principi di ogni opera, si accettano le offerte spontaneamente fatte. Sono invitati tutti i buoni cattolici ad unirsi in questa preghiera universale, perchè la sola preghiera può operare il sommo dei miracoli, che è la riunione di tutti i cristiani del mondo in un solo ovile e sotto un solo Pastore.

Particolarmente, però, s'invitano le persone consacrate a Dio, sia individualmente, che raccolte in comunità, pochè la preghiera di esse per propria indole ha maggior valore ed efficacia. Le signore del Comitato parrocchiale di S. Marcello sono incaricate di ricevere le iscrizioni. Ed il parroco ha consegnato anche ad altre persone, uomini e donne, delle pagelle per lo stesso scopo. Chiunque si sentisse l'ispirazione o di iscriversi o di zilar questa sa fa impresa, si rivolga allo stesso parroco nella sacrestia di S. Marcello. La preghiera stessa si deve applicare anche per la pace tra le nazioni cristiane, ed il conseguente disarmo universale.

ESTERO

Francia — Conflitto fra operai francesi ed italiani. — Parigi, 1. — Ecco alcuni particolari sulla rissa fra operai italiani e francesi scoppiata l'altro giorno nelle vicinanze di Champagnolle. Adibiti ai lavori di costruzione delle fontane del comune di Syam si contano 300 operai francesi e 150 italiani, fra i quali non ha mai regnato un accordo perfetto. Domenica scorsa vi fu una riunione generale degli operai per discutere sull'opportunità di domandare un aumento della mercede.

Mentre i francesi approvarono ad unanimità la richiesta dell'aumento, minacciando lo sciopero se non lo si fosse ottenuto, gli italiani dissero che venuti in Francia per guadagnar denaro, non credevano opportuno di consumarne rimanendo in ozio. Difatti il lunedì andarono tutti al lavoro ed i francesi dovettero, loro malgrado, imitarli.

Ma alla sera nacquero seri diverbi e corsero molte legname. Il sindaco di Syam, prevedendo la burrasca, aveva già in precedenza chiesto rinforzi a Champagnolle, e una brigata di gendarmeria giunse a tempo per dividere i contendenti. Però l'impressario, per timore che i disordini si rinnovassero nei giorni seguenti, pagò gli operai italiani e le licenziò. Essi partirono la mattina dopo, scortati dalla gendarmeria.

Dalla Provincia

Codroipo

2 aprile 1897.

Dichiarazione. — Finora la nostra polemica è stata sostenuta sulla Patria del Friuli e sul Cittadino Italiano.

Oggi i nostri oppositori hanno assunto un nuovo mezzo di combattimento, fecero comparire due foglietti volanti stampati a cura di un comitato segreto anticlericale, i quali due foglietti volanti colpiscono direttamente la persona del reverdo sacerdote quar-simalista, creduto autore delle corrispondenze pubblicate nel Cittadino. Il nostro decoro non ci permette di seguire per questa nuova via dei foglietti volanti gli avversari, che mancando di argomenti per combattere, ricorrono ad ogni mezzo il più vile.

Il corrispondente ordinario del « Cittadino ».

Tramonti di Sopra

Furterelli di legna. — Vennero denunciati tre individui perchè da un bosco aperto di proprietà comunale tagliarono ed asportarono delle legna, arrecando il danno di L. 3.

Ragogna

Portatevi dietro le chiavi. — Causa questa inestodida dalla toppa delle porte delle abitazioni di Nutta Giovanni, Nutta Luigi, Molinaro Giacomo e Buttazzoni Luigi, vennero involate le rispettive chiavi, e perciò venne sporta denuncia contro Indri Lorero siccome sospetto autore di tali atti.

Castions

Le solite mancate promesse. — Vennero denunciati i pregiudicati fratelli Stacco Pietro e Giacomo perchè col pretesto di recarsi al lavoro in Germania con Leonardo Lino si facevano consegnare da costui in più riprese la somma di L. 37, mancando poi all'impegno assunto.

Pontebba

Misera fine d'un alienato. — Del Ros Luigi affetto da alienazione mentale gettavasi nel torrente Fella da dove disgraziatamente venne estratto cadavere.

Tarcento

Un simulatore di reato agli arresti. — Venne arrestato Di Giusto Giovanni contadino da Ciseriis per simulazione di reato.

Bicinicco

Non portate armi vietate. — Giusta questa disposizione vennero arrestati Miani Innocente e Cocetta G. B. contadini del luogo, siccome trovati in possesso di armi vietate.

Cosa di casa e variata

Diario Saero

Domenica 4 aprile — s. Isidoro v. d. — Domenica di Passione. — Nella chiesa parr. urb. del SS Redentore si celebra la festa di S. Lazzaro.

Lunedì 5 aprile — s. Vincenzo Ferreri — Visita al suo altare nella chiesa urb. di s. Pietro m.

Piere e Mercati della Provincia

Lunedì, 5 aprile — Azzano X — Spilimbergo — Tolmezzo — Tricesimo.

Bollettino meteorologico 3 aprile 1897

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 130. sul suolo m. 20 Oro 8 ant. Term. 9.2 | Stato atmos. vario. Min. Ap. notte 5.5 | Vento N E Barometro 741. | Press. crescente

Feri piovoso

Temperatura: Mas. 10.4 - Min. 9.6 - Media 11.57 Acqua caduta mm. 16.

Bollettino astronomico

Sole leva ore E. Centr. 5.47 | Luna Leva. 5.48 | Passa al mer. > 12.10.18 | Tram. 20.23 | Perseida 18.36 | Eta 1

Domani, domenica 4 aprile 1897, riapertura della Bircaria Kosler, rimpetto la Stazione ferroviaria.

Azione cattolica in Friuli

Anche a Madrisio di Fagagna, mercè l'opera di quello zelantissimo Parroco, M. R. D. Giorgio De Campo, fu, di recente, costituito il Comitato parrocchiale con 98 membri attivi e 17 partecipanti. Riuscirono eletti: Di Fant Luigi fu Giacomo, presidente; Drossi Costantino fu Antonio, vice-presidente; Di Fant Angelo di Giuseppe, segretario; Borgna Emilio di Zoel, tesoriere; Assistente ecclesiastico fu nominato il Rev. D. Valentino Merluzzi.

Il nuovo Comitato, allo scopo di iniziare l'opera sua sotto buoni auspicii, ha inviato i seguenti dispacci:

« S. S. Leone XIII — Roma.

Comitato parrocchiale Madrisio-Fagagna umilia V. S. sentimenti devozione, inalterabile attaccamento Cattedra S. Pietro, implorando Benedizione.

Presidente

DI FANT LUIGI, fu Giacomo ».

« Ecc. Mons. Pietro Zamburini

Portogruaro.

Desideratissimo Arcivescovo Comitato Madrisio-Fagagna, invia ossequii, affetto, obbedienza.

Presidente

DI FANT LUIGI, fu Giacomo ».

Ecco le risposte di cui venne onorato:

« Sig. Di Fant Luigi fu Giacomo

Madrisio-Fagagna.

Gradito omaggio sentimenti filiali devozione codesto Comitato Parrocchiale Madrisio. Santo Padre ha impartita di cuore implorata Benedizione.

Card. KAMPOLLA ».

« Pietro Zamburini,

Arcivescovo di Udine

ringrazia e benedice nella persona del degno Presidente tutti i componenti il Comitato Parrocchiale di Madrisio-Fagagna, del cui zelo e operosità è lieto di argomentare dalle manifestazioni cortesi del favorito telegramma. »

La furlanade di Sabide

(In Comitât)

Paron Checo. — Vuê che no l'è siôr Plevàn a fâmi sudiziòn jò varèss dius una robe che l'è un pezzo che le ten 'te gôse.

Dugh. — Benò, brao paron Checo! sintin. Par. C. — Eco, fantazz! us dis fantazz, se anche qualchidun l'è gris come me e pi di me, tant par faus tigi in bon. Eco dunchie, l'è pi 'di un an, se no fali, che si à metù su chist Comitât; e s'ôr Plevàn nus' à spiegât in ché volte che il Pape al vûl che si lu meti su, e che l' à di fèrvi a un insieme i bogus cristians par che vèvin coraggio di mostrâ la muse cuntri i trisch, e par che imparin a diventâ pi bogus l'ôr e fâ diventâ pi bunis li l'ôr fameis, e anche un pocutt a la volte il pais cu 'l bon esempi, cun t' une buive peraule, insumis come che si po'.

Un de Sossie. — L'è vèr, mi pâr di tornâ stufi, siôr Plevàn.

Un altri. — Brao, paron Checo, peto di bio, cè marmorie ch' o vèl!

Par. C. — Dunchie, come che si diseve... chio mo' mi vès fatt piardi il fil... Ab, mi ghiati... E al diseve anche siôr Plevàn che secondariamenti anche il Comitât al pòdeve sei util anche par sparagnâ alc su 'l fâ 'cuist di guanos, di semenze di cavalirs, e par vè bèz di podèsi zirâ cu le Casse rurâl e ce sao jò.

Un de Sossie. — L'è vèr si, altro che util par vie di chest; lu vi provât.

Un altri. — Vuel impiari che par esempi l'an passât si à sparagnât 'tal pais un domill francs almancul.

Par. C. — Ben, vedes... E cumò mo' ven fûr cun ché robe ch' o disvi che le ai 'te gôse tant timp a lung.

Une vòs. — Fûr che vegni!

Par. C. — Eco, jò ai paure che tross di l'ôr e' vèvin fatt come chei uzei schiarerfz, maliziâs, che cuand che sintin il reclâm de' bressane e' van donge sui pôi, si bûtin anche jù donge la sigule a becâ il sarasin, ma dopo, su 'l plui biell, frrr! e vie l'ôr tan' che il diaul ju puartzâ.

Une vòs. — Brao, viva, paron Checo!

Par. C. — Brao, viva... graziis, ma vèso capît mo' il paragnò?

Un sossio. — Spiegailu vò.

Par. C. — Soi cà; eco, il Comitât l'è nome secondariamenti par l'interess material, almancul jò le capis cussl.

President. — Il regolament lu ghiante clâr.

Par. C. — Inveze tançh àu pensât nome par chell; e tant l'è vèr che a lis adunanz tançh di l'ôr e' vègnin nome su le stagion da 'l guano a...

Près. — L'è vèr!

Par. C. — E chest mo', second me, fantazz, l'è un ghioli lis robes a la ruviarse, l'è un volè pensâ nome pa' l' cuarp come li bestiis; e il Pape, nè lu Vescul, nè siôr Plevàn no intindevin di sigûr il Comitât cussl; e dunchie — cumò mo' o' disvuedi la gôse — dunchie jò ch' o soi pi vèchio di tançh vualtris, us dis: viodin di sei fedai al Comitât prime di dutt par unsi e jufâs a diventâ pi bogus nò, a fâ pi bunis lis fameis e anche cu la flaghe il pais. Prime di dutt chest...

Près. — Veso sintût, sossios? La peraule d'un vèchio galantom bisugne scoltâle. Graziis, paron Checo.

Un sossio. — Ma cè voleso ch' o fasin di plui? Vignin pûr a messe, a gespui...

Par. C. — Sì, l'è vèr; ma in Gles e chei de 'l Comitât stano mo' cun chell rispett che si devi ne la ghiase di Dio in maniere che sein di bon esempi ai altri?

Une vòs. — O! nus fâs l'esam di cunsuzie.

Par. C. — E no' saress no migo nançhie mâl a fâlu! E al saress il sò cè di sun chei che la feste van ghiase masse tard, e sun chei altri che anchimò e mastûin qualchi male peraule anche cu la canie...

Près. — Eco par concludi, e no vè chiacarât di band, jò varesse une proposte di faus; seso contenz?

Dugh. — Sintinle.

Près. — Paron Checo cull l' à scomenzât a fâcus l'esam di cunsuzie, e jò soi il prin a di che o' vin bisugne. E par fortune cumò e' ven la Pasche, e ducuançh, o' savè, via di là ai Sacramenz.

Tançh. — O' sfidi jò! Mançhiaress altri...

Près. — Po' ban se si ricuardais l'an passât sott la Pasche siôr Plevàn nus a racomandât di fâle dugh nò t' une zornade.

Diviars. — E jò l' ai fate... jò anche... Ma jò no ai vude voo...

Près. — E anche il Lunari de la sossie pa' l' mès d'avril al dis: chei de la Sossie no larèssial tant ben che fassessin la Comunion de' Pasche in comun? Dunchie jò proponarèss di là d'accordo cun siôr Plevàn ch' al stabiliss lui une zornade...

Un in scherz. — L' otave di Pasche, par là al sigûr!

Altris. — Sih! par dâ il bon esempi a l'incontrari!

Près. — Dunchie us vâdie cheste proposte? Zâ la Pasche vès di fale distess...

Dugh. — Po' ben, ch' al fèveli lui, siôr President, e che nus sèpi a di, si procurarâ...

Par. C. — Eco, fantazz, s' o fâs chest tant us dis bon prinsipi, e ringrazi il Siggnôr di vè disvuedade la gôse, che cussl siôr Plevàn si consolârâ un mond, pur omp.

Di passo, per la strada

Un maestro. — Ha ella letto l'articolo Una bella lesione pubblicato nel Forumulii del 27 marzo u. s.

Io. — Se l'ho letto e so anche che quel numero è stato spedito a gran parte dei maestri, forse temendo che non fosse sufficiente la reclame che ne dovevano fare, come l'hanno fatta, i giornali liberali di Udin. Ma davvero che non valeva la pena di sciupar tanta carta per quella bella lesione che prova l'ignoranza supina del Consiglio scolastico della provincia.

Esso infatti, per non comparire affatto digiuno di leggi e di diritto avrebbe dovuto dichiarare che la soppressione delle feste consentita dalla sede Pontificia neg i stati sardi, non poteva estendersi dal governo italiano a tutte le altre provincie dell'italico regno, perchè non ne aveva diritto senza dimandarne licenza alla Sede Pontificia, perchè favore non sunt ampliandi, cioè non si può usare più in là di ciò che

si è domandato ed ottenuto. — Per tutte le altre provincie dell'italico regno, il governo non aveva dunque diritto di estendere la soppressione delle feste accordata ai soli stati sardi. Estendendone la detta soppressione il governo d'Italia ha abusato del suo potere, e mancato al dovere tutti che nelle provincie non comprese negli stati sardi, non rispettano quelle feste religiose, solo per gli stati sardi dichiarate soppresse dalla Chiesa.

Maestro — Sicchè la bella lesione dataci dal consiglio scolastico provinciale si riduce...

Io — ad un certificato d'ignorare e il diritto civile e il diritto ecclesiastico; certificato d'insulsaggine che il nostro consiglio provinciale ha voluto pubblicamente rilasciare a sè stesso.

Maestro. — Ho capito. Ed ora a chi resta ad ingoiare la pillola?

Io.

Le prediche in Duomo

Con ogni di più costante frequenza ed attenzione, i buoni udinesi si recano ad udire la parola di Dio che con vera semplicità ed eloquenza evangelica va dispensando in questa quaresima nel nostro duomo il dotto oratore M. R. P. Luigi Bianchini.

Tutte le prediche sue sono maestrevolmente condotte al vero fine non solo di istruire ma di convertire quanti ne abbigliano, attenendosi egli a tutti quei precetti che la Chiesa impone sempre a chi dispensa la divina parola, precetti che Sua Santità Leone XIII stimò opportuno di dover ricordare perchè non venisse scambiato il pergamone con una cattedra d'università od una bigoncia di profani oratori. Udiamo che da ogni parte si ripetono elogi al bravo e santo padre predicatore, e per ciò si può aspettare grandissimo bene morale. Il Signore aiuti e conforti ogni di più il fedele suo ministro.

Sacra Ordinazione

Oggi nella Cappella del Palazzo Arcivescovile è stata fatta la S. Ordinazione. Furono promossi 3 alla prima Tonsura, 4 agli Ordini Minori. Fu conferito l'Ordinamento del Suddiaconato ai seguenti:

Cantoni Leonardo da Paderno, Cossio Luigi da Cividale, Cramazzi Domenico da Artegna, Di Luch Patrizio da Fagnacco, Faleschini Giacomo da Moggio, Favotto Gio. Batt. da S. Maria la Longa, Marisotti Federico da Lavariano, Sinico Giovanni da Lusvera.

Fu promosso al Diaconato: Simonetti Giuseppe da Socchieve.

Furono promossi al sacerdozio: Beorchia D. Silvio da Muina, Dugaro D. Adolfo da Moggio, Rojatti D. Francesco da Udine, i quali domani celebreranno la prima Santa Messa nelle rispettive loro parrocchie di Muina, di Moggio e del Carmine in Udine alle ore 9 1/2.

Questo giorno che è il più bello della loro vita sia loro arra di un'avvenire felice a salute dei fedeli di Gesù Cristo.

Camera di Commercio

Esposizione internazionale di Bruxelles

Il Commissariato Belga della Esposizione internazionale, che sarà inaugurata a Bruxelles nel corrente mese, ha istituito per le sezioni delle scienze e dell'economia sociale alcuni concorsi internazionali a premi da conferirsi agli autori di lavori e opere ed agli inventori che risolvano nel miglior modo i quesiti da esso proposti.

L'elenco delle questioni proposte è visibile presso la Camera di commercio e presso l'Associazione di commercianti e industriali.

Esposizione internazionale di nuove invenzioni in Vienna

Questa Esposizione avrà luogo in Vienna dal maggio all'ottobre p. v. Il regolamento relativo è visibile presso la Camera di commercio.

Esposizione nazionale di Torino

La Camera, che funge da Comitato provinciale per il concorso all'Esposizione nazionale che avrà luogo a Torino nel 1898, ha ricevuto il programma delle singole sezioni ed il regolamento della Mostra.

Una bella idea del ministro Prinetti

Sotto le tettoie delle principali stazioni ferroviarie italiane si sono fatte porre, d'ordine del ministro dei lavori pubblici, delle eleganti cassette sul fare di quelle postali per le lettere.

Su queste cassette sta un cartello con quanto segue:

« reclami sul servizio ferroviario, che il pubblico preferisce rivolgere all'Ispettorato governativo, anzichè inscrivere sul registro esistente presso il Capo Stazione, possono essere depositi in questa cassetta. »

All'apparenza, ciò sembrerebbe cosa utilissima e forse anche di maggiore sicurezza per i reclamanti, i quali pensano che il loro reclamo può essere letto e preso in considerazione da tutt'altri che da quelli, i quali, appartenendo all'amministrazione ferroviaria, non possono essere giudici imparziali.

Ma ora la Corrispondenza Verde annuncia che l'ispettorato suddetto — ed il caso è già avvenuto — respinge qualsiasi reclamo che non sia scritto su carta bollata!

I signori viaggiatori sono perciò pregati di non partire senza essersi provvisti di carta bollata.

Medicato all'ospedale

Venne medicato in quest'ospedale Vito Micheli d'anni 12 da Padova per ferita lacero contusa al dito anulare della mano sinistra riportata accidentalmente e giudicata guaribile in giorni otto.

Tiro a segno

Domani dalle 7 alle 9 colle lezioni 1, 2, ha principio un corso regolamentare di tiro. Si fa una raccomandazione agli aventi interesse, di intervenire domani e così tutte le domeniche fino al compimento del corso.

Ricerche sperimentali sul calcino dei bachi da seta

E' il titolo di un interessante studio, testé apparso, del prof. E. Quajat, Vice-Direttore della Stazione bacologica di Padova: non aggiungo altro, perchè, per quanto poco addentro si possa essere nello studio della bacicoltura, questo nome deve risuonare come quello di una vecchia e cara conoscenza, come quello di chi da più lustri dedica, con splendidi risultati la propria esistenza al progresso della scienza bacologica.

Questo nuovo lavoro del Quajat non è di gran mole, ma essa ricca di preziosi elementi di studio e di dati sperimentali originali.

Oggi, in cui l'industria serica è minacciata più che mai dalla formidabile concorrenza dell'Oriente, oggi in cui mille succedanei tendono a soppiantare il prodotto del filugello presso i consumatori, conviene almeno di mettersi in grado di produrre molto ed a buon mercato, guardandosi soprattutto da quelle vere sciagure che sono le epidemie nelle bigatterie.

Una delle malattie più gravi, più pericolose, è certamente il calcino, sia pel suo processo, sia per la diffusibilità immensa; a darvi un'idea della quale, dirò che il Ciccone ha calcolato che un baco calcinato può portare circa 640 milioni di spore, che sono altrettanti germi per la riproduzione della *Botritis bassiana*, fungo parassita microscopico, che, seminato dalle spore (sementi), si riproduce sui bachi viventi con straordinaria rapidità e determinando in essi quella malattia che ordinariamente chiamasi calcino, calcinaccio, o mal del segno.

Ultimo fra gli agronomi non mi viene nemmeno in mente di discutere il lavoro del Quajat, e tanto meno posso darvene un riassunto, trattandosi di lavoro denso di fatti e di considerazioni che mal si presta ad una relazione sommaria; pur tuttavia desidero accennare ai punti più salienti del lavoro e che hanno una notevole ed immediata importanza pratica non senza promettere che tutto il lavoro merita di essere letto e studiato accuratamente, benchè in qualche punto avrebbe bisogno di essere volgarizzato per diventare popolare.

Lo studio del Quajat ha senza dubbio lo scopo principale di consacrare in modo definitivo la formalina o aldeide formica quale uno dei migliori, anzi il migliore dei disinfettanti da usarsi nei modi più svariati sia allo stato di vapore, sia allo stato liquido, per la profilassi delle malattie contagiose nelle bigatterie.

Il Quajat afferma, appoggiato ai propri esperimenti come pure alla testimonianza di autorevoli scienziati, che la formalina supera di gran lunga la potenza antisettica dell'acido fenico, sulla quale del resto è ormai provato che non è da farsi troppe illusioni.

Ed a questo proposito il Quajat raccomanda senz'altro « che il seme proveniente da bigatterie infette da calcino debba essere lavato con le accennate soluzioni (2 per 0/0) di acido fenico o di formalina. E poichè, aggiunge, sul goscio delle uova abbondano sempre germi di « bacterj, e questi non sono punto distrutti come alcuni vorrebbero dalle soluzioni di acido fenico, mentre lo sono prontamente « colle soluzioni di formalina, così noi siamo « inclinati a raccomandare la lavatura di « tutto il seme (sia che provenga da bigatterie infette da calcino, sia no), appena « terminata la svernatura con una soluzione « di formalina all'1 o 2 0/0. »

E' logico che, in fatti di lavacri, la stessa dose sia sufficiente e distruggere le spore od altri germi infettivi esistenti sugli attrezzi delle bigatterie od altro, beninteso tenuto conto della qualità degli oggetti di cui trattasi.

Alla stessa conclusione citata per le soluzioni, addiviene il Quajat a proposito dei vapori, affermando che benchè l'acido fenico abbia la stessa potenza della formalina della distruzione della *Botritis bassiana*, pure la formalina è preferibile perchè uccide anche altri germi morbosi che possono infestare le bigatterie e far pericolare l'allevamento.

Segue nel lavoro un esame degli effetti dell'acqua di catrame (effetto nullo); del fumo di trucioli (effetto incompleto, poco consigliabile anche per l'annerimento degli attrezzi e pareti che ostacola il controllo della pulizia); vapori di catrame e resina (effetto nullo anzi sconsigliabili perchè dannosi ai bachi).

E qui conviene notare che le succitate esperienze vennero fatte dall'autore a controllo di alcuni fatti enunciati dal prof. Luciani e dott. Tarulli dell'Istituto fisiologico dell'Università di Roma.

Ed il controllo ci conduce a dedurre che nella maggioranza dei casi vi è un notevole disaccordo tra gli enunciati dei prefati signori ed i risultati ottenuti dal Quajat, il quale però desiderando completare i propri esperimenti dal punto di vista pratico allargò gli esperimenti col fumo di legna; e benchè l'autore stesso affermi di non aver potuto portare gli esperimenti alla perfezione desiderata, causa difficoltà materiali intervenute, pure le conclusioni tratte sono tanto interessanti che desidero riprodurre alcuni punti.

Dopo aver affermato che le fumigazioni ripetute, di fumo denso, benchè non possano avere nella pratica un risultato assoluto di immunizzazione, pure devono essere sufficientemente vantaggiose, fa rimarcare che se i suffumigi alquanto intensi non potranno vincere completamente il male, ne mitigeranno certamente gli effetti, purchè detti suffumigi siano assolutamente sospesi durante le mute, e cessi completamente ai primi segni della maturità.

Nè qui si arrestò l'autore; e volle passare all'esame dell'azione del fumo sopra i bozzoli; e dopo diligenti esperienze tutte riportate e chiosate nel suo lavoro, è portato a concludere: che il fumo ha un'azione dannosa sul bozzolo in via di formazione, nonchè su quello già formato, ed in via subordinata, che la razza girilla soffre meno l'azione del fumo, che non qualsiasi altra razza e che più sensibile è la razza bianca, la quale inoltre dinotò tosto l'azione del fumo per la perdita dello speciale colorito argenteo.

In questo mio cenno ho creduto riferire quanto di più praticamente interessante ho trovato nel lavoro tutto interessante del Quajat, e se nella quantità di dati delle deduzioni, dagli esperimenti, qualche cosa m'è sfuggita, ne chiedo venia ai lettori ed all'egregio autore.

Ing. agron. Giuseppe Norsa.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.0 Fanteria eseguirà domani 4 corrente sotto la Loggia Municipale dalle ore 19 alle 20,30.

- 1. Marc'a « Esposizione Colombiana » Neri
- 2. Mazurka « Fior di Giglio » Tarditi
- 3. Pot-pourri « Mediatofele » Boito
- 4. Valtzer « Mezzanotte » Vollstedt
- 5. A'to Io « I Pescatori di Perle » Bzst
- 6. Polka « Mi dicon capricciosa » Gerboni

Programma musicale dei pezzi che verranno eseguiti dalla Fanfara del 15.0 Cavalieria *Lodi*, domani 4 aprile sul piazzale della Stazione ferroviaria dalle ore 17 1/4 alle 19 1/2:

- 1. Marcia « Roma » Panzini
- 2. Polka « Sempre allegri » Matini
- 3. Valtzer « Meme Konigin » Cooto
- 4. Mazurka « Dolci Memorie » Colucci
- 5. Valtzer « Armonie delle sfere » Strauss
- 6. Marcia « Fra la polvere... » Pinochi

Banda di Feletto Umberto

Programma dei pezzi che eseguirà domani 4 corr. alle ore 4 1/2 pom. sulla piazza del paese:

- 1. Marcia « Roma » N. N.
- 2. Pot-pourri « Originale » Musso
- 3. Mazurka « Celestina » De Simone
- 4. Marcia dell'incoronazione « Il Pr. fsta » Meyerbeer
- 5. Valtzer « Sospiri » Farbak
- 6. Sinfonia « Festa in città » Filippa
- 7. Marcia « L'amicizia » Alfieri

Pensiero morale

La sola moderazione può mantenere la concordia. (S. Gregorio).

Società cattolica di Assicurazione

contro i danni della GRANDINE (Vedi avviso in IV° pagina).

Banca Cooperativa Udinese

— SOCIETÀ ANONIMA — Situazione al 31 marzo 1897.

Capitale versato (Azioni N. 8445 (Soci N. 1509)	L. 211,125.—
Riserva	L. 82,272.60
« per infortuni »	4,009.35
« oscillaz. valori »	1,639.47
	87,921.42
	L. 299,046.42

ATTIVO

Cassa	L. 28,715.64
Portafoglio	1,494,374.15
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	17,979.—
Val. pub. e industriali di proprietà della Banca	118,181.67
Banche e ditte corrispondenti	26,188.55
Debitori e creditori diversi	43,989.67
Effetti per l'incasso	6.50
Conti Correnti garantiti	40,159.15
Crediti contenziosi	10,000.—
Dep. a cauz. antec. e conti corr. gar.	77,509.—
« impiegati »	2,000.—
« liberi e volontari »	22,720.—
Cauzione ipotecaria	30,000.—
Stabili e mobili di proprietà della Banca	18,281.23
Spese d'ordinaria Amministr.az.	6,431.37
	L. 1,955,092.98

PASSIVO

Capitale sociale	L. 211,125.—
Fondo di riserva	82,272.60
» per eventuali infortuni	4,009.35
Fondo per eventuali oscillaz. valori	1,639.47
	L. 299,046.42

Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	1,338,941.83
Banche e Ditte Corrispondenti	166,854.83
Debitori e creditori diversi	273.36
Dep. a cauz. antec. e conti corr. gar.	77,509.—
» impiegati	20,000.—
» liberi e volontari	22,720.—
Dividendi	8,282.40
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1896 a favore 1897	21,465.14
Fondo per disposizione del Consiglio d'Amministrazione	—
	L. 1,955,092.98

Udine, li 31 marzo 1897.

Il presidente

G. B. Spezzotti

Il Sindaco

Avv. G. A. Ronchi

Il Direttore

G. BOLZONI

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 34,50 cadauna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 3,34 0/0 netto di ricchezza mobile. Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

ULTIME NOTIZIE

Crisi ministeriale

Vienna 2. — E' scoppiata la crisi nel seno del gabinetto Badeni. Nulla di positivo si conosce circa la risoluzione della crisi. La seduta della Camera dei deputati per la elezione del presidente, fissata per domani, fu rinviata a martedì.

Vienna 2. — L'intero Ministero ha dato le dimissioni, causate pare dall'essersi Badeni rifiutato di formare una maggioranza soltanto col partito anti-liberale. Le decisioni dell'Imperatore sono ancora sconosciute.

Entusiasmo spagnolo — Dalle colonie insorte

Madrid 2. — Annunziati ufficialmente che Noveleta e Lucon caddero in potere delle truppe spagnuole; Malabon è incendiata.

Un telegramma comunicato alla Regina reggente trovantesi iersera nel teatro, venne letto in pubblico dal palcoscenico e destò entusiasmo negli spettatori: — si è suonato l'inno nazionale fra le grida di *Viva la Reggente, viva il Re, viva l'Esercito!* — Si ha da Avana: Vi furono scontri tra spagnuoli e insorti nelle provincie di Matanzas, Avana e Pinar; otto insorti si presentarono all'indulto.

Si ha da Manilla: Il generale Jaramillo sconfisse gli insorti a Bulacan; gli insorti perdettero 150 uomini. Le truppe spagnuole presero Noveleta, Sietan e Rosarie, ed incendiarono Malabon.

Al combattimento contro gli insorti a Rosario e a Malabon partecipò la squadra spagnuola, che li bombardò; 1630 insorti si presentarono all'indulto.

La bandiera spagnuola

Manilla 2. — La bandiera spagnuola fu issata sulle mura di Cavite Viejo. Grande entusiasmo a Manilla.

Bilancio spagnuolo

Madrid 2. — Le riscossioni in marzo presentano un aumento di 4,872,805 pesetas in confronto del marzo 1896, cioè un aumento di 1,638,787 sulle dogane, e 3,234,018 nelle restanti imposte.

Guglielmo a Vienna

Vienna 2. — In seguito a invito speciale di Francesco Giuseppe, l'Imperatore Guglielmo giugnerà qui il 21 aprile per partecipare alla rivista di primavera delle truppe il 22.

Guglielmo scenderà alla Hofburg, dove nel pomeriggio del 21 avrà luogo un pranzo di gala in suo onore. Guglielmo ripartirà la sera del 22.

I gesuiti in Germania

Berlino 2. — Si approva la mozione presentata nuovamente dal deputato del centro Hompeset tendente ad abolire la legge sulla espulsione dei gesuiti. Il centro polacco, i gruppi progressista e socialista e alcuni conservatori votarono in favore della mozione. Si approva pure la mozione Limburgstirum conservatore e Ricker progressista tendente ad abolire la legge, ma a mantenere la proibizione per i gesuiti di esercitare una azione qualsiasi in Germania.

Insorti uruguayini

Montevideo 2. — Gli insorti batterono le truppe nazionali che ebbero gravi predite.

Disgrazia in miniera

Kattocoity 2. — Nella miniera di carbon fossile di proprietà Borsig vi fu una esplosione di gas, mentre il proprietario Alfredo Borsig, il capo-chimico e quattro operai si trovavano nella miniera. Tutti sei sono rimasti morti.

Antonio Vittori, gerente responsabile.



Trovasi presso i principali esercenti.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Ritenevo poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

MARTINUZZI FRANCESCO

Piazza S. Giacomo-Angelo Giacomelli Casa propria

Specialità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, goupour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta.

COMPAGNIA ANONIMA



d'Assicurazione

Contro i danni d'incendio e rischi accessori

A premio fisso

Fondata e stabilita in Torino nell'anno 1833

Via Maria Vittoria N. 18

Palazzo proprio

Capitale versato	1,125,000
Capitale assicurato	1,500,000,000
Premi in Portafoglio	12,200,000

Sinistri pagati dalla fondazione 39,000,000

La Compagnia accorda l'abbuono del 10 0/0 annuo sui prezzi di tariffa per le assicurazioni di durata non minore di 5 anni.

Detto abbuono è del 20 0/0 per le Opere Pie, Corporazioni religiose, pubbliche amministrazioni, Chiese, etc.

La rappresentanza della Compagnia per la Provincia di Udine venne assunta dal Sig. PIETRO LOI che ha a tal uopo aperto ufficio in Udine, Via Mazzini (già St. Lucia) N. 7.

L'Agente della Compagnia Anonima di Assicurazioni di Torino Pietro Loi

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

LE INSERZIONI

in Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16 Udine.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
 contro i danni della
GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1896 — Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — AVV. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — AVV. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — *Direttore generale:* Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porte.

F. RISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore volete la Salute? conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri



è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'illustre Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

SPECIALITÀ DIVERSE vendibile presso l'Ufficio Annunzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pascioni, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'attilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il flacon L. 1.20

LAGRIME DI CHINA
 Tonico-ricostituente-digestivo
 preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.


Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

LAMPADA A MAGNESIO
 automatica-tascabile
 Brevetto mondiale Minisini



Piccola, leggera, dà una luce potente di 60 candele. Serve agli ingegneri e costruttori di gal-lerie, miniere, cave, ai militari per segnali a grandi distanze, per lavori di notte in sostituzione delle torcie a vento. Agli alpinisti, ai turisti, canottieri, viaggiatori, ai marinai, ai medici condotti, agli utenti di caldaie a vapore, ecc. Si vende nei principali negozi di ottica, d'istrumenti d'ingegneria, di fotografia e di chincaglieria. La lampada L. 1. — Una scatola di 6 rotoli di magnesio (ciascuno di metri 25) e della durata di un'ora L. 4 — In vendita presso i principali ottici e chincaglieri.

ANTAPOPITIKOS
 UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
 SPECIALITÀ



G. BERETTA - GENOVA
 PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
 LUIGI BONELLI a MASONE

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.

Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie del Regno — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
 DI GIUSEPPE RIVA
 Via della Posta, Num. 10
 (Piazza del Duomo) UDINE



Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia, Organi americani — Violini — Mandolini.

1897 — TIPOGRAFIA del PATRONATO